



Scuola Materna **SAN MATTEO DI NICHELINO**

Ente Morale d'Istruzione fondato nel 1866
Riconosciuta Scuola Paritaria dallo Stato con D.D. 488/3796 del 28.2.2001
Via San Matteo, 5 – 10042 NICHELINO (TO)
cell. 3273999812 - tel. 0116809154 - email info@maternasanmatteo.it

PTOF

(Piano Triennale dell'Offerta Formativa)



2019-2022

IL FUTURO COMINCIA DA QUI

Indice degli argomenti

1. La scuola e il suo contesto

2. Scelte strategiche

3. Offerta formativa

4. Organizzazione

Il presente P.T.O.F. è stato approvato dal Consiglio d' Amministrazione in data 23 gennaio 2019 e dal Collegio Docenti in data 5 febbraio 2019.

La scuola e il suo contesto



Analisi del Territorio e Contesto Socio-Culturale

La Scuola Materna San Matteo di Nichelino è situata a Nichelino un comune di circa 50.000 abitanti, alle porte di Torino.

La scuola nasce nel lontano 1866 per volere dell'allora amministrazione comunale e del Pievano che percepivano la necessità di creare un "Giardino d'Infanzia" per i bambini Nichelinesi.

Negli anni '50 la popolazione ebbe un massiccio incremento per l'immigrazione dalle zone meridionali dell'Italia e la scuola in quegli anni dovette ingrandirsi per la forte richiesta di posti insufficienti nel vecchio edificio.

Oggi Nichelino è una città ricca di servizi e la realtà sociale tende a nuclei famigliari poco numerosi e/o frammentati; i modelli di vita risultano più individualistici e meno orientati alla dimensione comunitaria; la composizione è caratterizzata dall'inserimento di persone di diversa origine, lingua e cultura.

Lo status socio-economico delle famiglie che scelgono la Scuola Materna San Matteo è di vario tipo; alcune di estrazione medio-alta, altre invece che usufruiscono del contributo comunale per avere una riduzione sulla retta.

Non vi è una forte presenza di bambini stranieri anche per via dell'ispirazione cattolica della scuola che oggi, pur in assenza di personale religioso, mantiene intatti i valori dell'educazione cristiana.

I genitori chiedono alla scuola di fornire una solida preparazione di base, vedendola come un luogo di formazione e socializzazione, ma purtroppo è presente anche la tendenza alla delega e al rifiuto ad essere coinvolti attivamente nel processo formativo.

La sicurezza dell'edificio è in continuo adeguamento; negli ultimi anni sono stati effettuati interventi di manutenzione, ristrutturazione e ampliamento e risultano luminosi, accoglienti e sicuri per i bambini che frequentano e per gli adulti che operano all'interno.

Caratteristiche della scuola

TIPO ISTITUTO: Scuola Materna

DENOMINAZIONE: Scuola Materna San Matteo

INDIRIZZO: Via San Matteo 5, Nichelino (To)

CODICE MIUR: TO1A20000G

TELEFONO: 0116809154

E MAIL: info@maternasanmatteo.it

PEC: s.matteo@pec.it

SITO: www.maternasanmatteo.it

Risorse professionali

La Scuola Materna dispone di personale direttivo, docente, ausiliario e amministrativo provvisto dei titoli di studio e dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge.

L'organico della scuola è così composto:

- Legale Rappresentante
- Tesoriere
- Coordinatrice Didattica
- N° 7 docenti
- N° 2 educatrici
- N° 1 segretaria
- N° 4 personale ausiliario
- N° 2 personale di cucina

L'orario di lavoro di tutto il personale è definito sulla base del C.C.N.L. FISM.

Il Legale Rappresentante

Si occupa di tutto ciò che riguarda l'ambito gestionale ed amministrativo della scuola. E' la responsabile della gestione del personale.

In particolare:

- E' responsabile delle relazioni con le famiglie per tutto ciò che concerne l'ambito gestionale-amministrativo ed il buon andamento generale della scuola;
- Cura i rapporti con il personale docente, ausiliario e amministrativo;
- Vigila costantemente in modo che non si perdano di vista i principi statuari della scuola, in collaborazione con la Coordinatrice Didattica e con tutto il personale della scuola;
- E' responsabile del buon andamento della scuola e nello specifico:
 - Ascolta difficoltà o suggerimenti dei dipendenti;
 - Prende contatti con il Medico Competente in caso di problematiche mediche;
 - Vigila e collabora con l'RSPP in caso di situazioni problematiche;
 - Conosce e vigila i mansionari e l'organizzazione lavorativa;
 - E' responsabile della PRIVACY.

Il Tesoriere

E' il responsabile delle risorse dell' Ente, del maneggio del denaro dell'Amministrazione e sottoscrive gli ordini di incasso e di pagamento per conto dell'Ente, secondo le modalità previste dal Consiglio di Amministrazione. E' incaricato della regolare tenuta dei libri contabili e dell'assolvimento degli obblighi fiscali e contributivi. Mette a disposizione, in qualsiasi momento, ai membri del Collegio Sindacale, anche singoli, tutti i documenti fiscali e contributivi.

E' inoltre compito del Tesoriere rendere conto al Consiglio di Amministrazione degli incassi e dei pagamenti effettuati durante l'anno precedente entro il mese di febbraio e di redigere i bilanci preventivi e consuntivi di concerto con il Consiglio di amministrazione.

La Coordinatrice Didattica

Si occupa dell'ambito del Coordinamento Didattico e di tutto ciò che concerne la programmazione didattica, dai programmi concreti, alla scelta dei testi di supporto, ai corsi di aggiornamento, sia in ambito interno alla scuola, sia all'esterno di essa.

In particolare:

- Coordina il lavoro all'interno del Collegio Docenti. Di fronte a situazioni particolari fa riferimento al Legale Rappresentante;
- Coordina la programmazione, l'attuazione e la verifica della progettazione educativa didattica;
- Si adopera per adeguare l'opera educativa della scuola alle reali esigenze dei bambini e delle famiglie;
- Convoca le riunioni delle assemblee di sezione e quelle del Collegio Docenti;
- Ha la responsabilità del rispetto del calendario scolastico e della consegna in tempo utile degli

avvisi e della modulistica, riguardante l'ambito della didattica, utilizzando il supporto della segreteria.

Il corpo Docente

- a. Assume le linee guida del Progetto Educativo e gli indirizzi programmatici della scuola, nel rispetto della libertà didattica e attraverso la collaborazione con la Coordinatrice Didattica in un clima di reciproco rispetto;
- b. Compila il registro della sezione, annotando giornalmente le presenze e le assenze degli alunni e redige la documentazione richiesta (programmazione, verifiche, profili personali);
- c. È disponibile per i colloqui con le famiglie, secondo modalità e tempi previsti e concordati all'inizio di ogni anno;
- d. Partecipa alle riunioni degli Organi collegiali della scuola previsti dal regolamento.

La Segretaria

Assume le linee guida del Progetto Educativo e gli indirizzi della scuola, collabora con il Legale Rappresentante, il Tesoriere e la Coordinatrice Didattica.

In linea generale, cura tutto ciò che concerne la segreteria: iscrizioni, archiviazione, informazioni allo sportello, pratiche e preparazione modulistica.

Personale ausiliario e di cucina

Assume le linee guida del Progetto Educativo e gli indirizzi della scuola; coopera all'azione educativa sotto la direzione del Legale Rappresentante ed in collaborazione con il personale, docente e non, in un clima di impegno e rispetto.

In linea generale, cura il decoro ed il riordino generale della scuola, seguendo attentamente le norme vigenti e quanto appreso nei corsi di formazione, informazione e aggiornamento.

Cura la preparazione e la distribuzione dei pasti, la pulizia e l'ordine di tutti gli ambienti.

La struttura

L'accoglienza dei bambini richiede anche un attento uso degli spazi fisici, quali la sezione, il salone per la psicomotricità e il riposo, gli spazi comuni (corridoio, atrio, sala igienica), che devono essere sfruttati a vantaggio del processo di integrazione scolastica per facilitare la socializzazione tra compagni. Nell'organizzare gli spazi, sia all'interno (sezioni e spazi comuni), che all'esterno (cortile per il gioco libero), si è ritenuto importante ricreare degli ambienti rassicuranti, accoglienti e ben organizzati.

L'ambiente scolastico, in generale, si presenta pulito, accogliente e sicuro. La scuola conta oggi 6 sezioni eterogenee; i bambini anticipatari (nati entro il 30 aprile) svolgono attività laboratoriali propedeutiche all'ingresso in sezione che avverrà gradualmente nel corso dell'anno.

Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi assicurano una permanenza a scuola confortevole per i bambini e per il personale. La mensa è certificata con sistema di autocontrollo HACCP.

Offerta Formativa



Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) della Scuola Paritaria "San Matteo di Nichelino"

Il Piano triennale dell'offerta Formativa (PTOF) è un documento elaborato ed approvato dal Collegio dei docenti per esprimere le scelte (il perché) e gli impegni (il come) assunti da parte delle diverse componenti della nostra scuola.

Il PTOF rappresenta l'esito di un percorso di riflessione collegiale condiviso nel quale emergono i seguenti aspetti:

- È un piano intenzionale e ragionato per la formazione degli alunni;
- È uno strumento guida che, razionalizzando le energie esistenti, tende all'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie;
- È uno strumento costitutivo dell'identità progettuale della scuola perché permette a docenti, alunni, famiglie e territorio di conoscere i contenuti essenziali, le scelte educative ed organizzative della nostra scuola;
- È un documento di impegni perché cerca di comunicare con chiarezza le decisioni che la scuola e tutte le componenti coinvolte si assumono in piena responsabilità

Il nostro PTOF è un documento di progettualità formativa triennale da rielaborare eventualmente di anno in anno. Con una migliore progettazione e programmazione risulta più facile individuare punti di forza e di debolezza relativi all'attività didattica.

Il PTOF è elaborato dal Collegio Docenti, presentato al Consiglio di Scuola e infine approvato dal Consiglio di Amministrazione della scuola.

Riferimenti Istituzionali

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "SAN MATTEO" si colloca nel sistema educativo nazionale di istruzione e formazione regolato e delineato dalle leggi nazionali e regionali vigenti, che indirizzano il percorso formativo coerente ed unitario della sua ispirazione pedagogica. Questa istituzione, in aperta collaborazione con i genitori, rappresenta un momento fondamentale per lo sviluppo di identità, autonomia e competenze di tutti i bambini e le bambine.

Le sue peculiari caratteristiche di ambiente di vita, di relazione e di apprendimento, la configurano infatti, come esperienza decisiva per la crescita personale e sociale, grazie all'incontro con i coetanei, con gli adulti responsabili professionalmente, con i segni e i linguaggi della cultura di appartenenza.

La Scuola dell'Infanzia SAN MATTEO, recependo le indicazioni della legge n. 62 del 10.03.2000, "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" ha avanzato richiesta di parità e ha ottenuto il riconoscimento con D.M 488/3796 a partire dall'anno scolastico 2000/2001.

Le linee pedagogiche della scuola dell'infanzia paritarie SAN MATTEO fanno riferimento alle nuove "Indicazioni Nazionali per il Curricolo delle Scuole dell'Infanzia" emanate 04.09.2012.

I principi generali e le finalità del Servizio sono formulate nel "Regolamento dei Servizi Educativi.

Gli atti deliberativi attraverso i quali viene organizzato il Servizio di Scuola d'Infanzia sono di seguito semplicemente citati; chi volesse consultare il testo integrale lo trova affisso nell'atrio e può richiederne copia in Segreteria.

- **Il Regolamento interno** approvato con delibera n° 19/1 del 20/05/2015 del Consiglio di Amministrazione della Scuola.
- Ogni anno il Consiglio di Amministrazione con proprie delibere approva, per l'anno scolastico successivo il **Calendario scolastico**.
- Ogni anno il Collegio docenti stipula la **Progettazione educativo-didattica annuale** che contiene le indicazioni del programma di attività e che fa parte integrante del **PTOF**. Lo stesso viene poi approvato dal Consiglio di Amministrazione

Coordinamento pedagogico e organizzativo

Le insegnanti hanno la necessità di poter avere una figura a cui far riferimento per la gestione pedagogica, didattica e organizzativa.

La figura in questione si può individuare nella Coordinatrice che è il punto di riferimento per la scuola e come tale svolge principalmente una funzione d'ascolto e orientamento cerca di attivare nel gruppo delle insegnanti un impegno alla comprensione delle questioni affrontate di volta in volta, permette la comunicazione interna d'esperienze, opinioni, vissuti, supporta e promuove la programmazione e la verifica.

Il lavoro nella scuola si svolge con riunioni programmate mensili dove vengono affrontate e discusse le problematiche emerse nella scuola per giungere a dare risposte unitarie, fornire orientamenti generali o specifici secondo la tematica affrontata, affinché il personale operante nella scuola, in particolare le insegnanti, sentano d'essere parte di un gruppo e non doversi assumere da sole tutte le responsabilità.

Sono state individuate alcune funzioni che la Coordinatrice affronta insieme alle insegnanti e nel proprio seno, soprattutto per incentivare la fiducia e le risorse individuali del personale operante nella struttura avendo come fine il miglioramento del servizio:

- Rilevare le motivazioni tenendo presenti i bisogni del servizio e gli interessi e desideri individuali
- Rilevare le problematiche inerenti bambini, genitori, personale educativo e ausiliario
- Rilevare i punti di forza e i punti di criticità
- Arginare le frustrazioni
- Individuare possibilità d'interventi sia a breve distanza sia a lungo termine
- Valorizzare il rapporto con i genitori
- Sollecitare la partecipazione alle scelte di programmazione del lavoro
- Creare e sostenere la collegialità
- Valorizzare l'esistente e il quotidiano
- Valorizzare e incentivare la documentazione.

Percorsi formativi

Ai docenti è richiesta una professionalità capace di cogliere ed interpretare le diverse situazioni individuali e ambientali e di utilizzare flessibilmente le risorse disponibili e le presenti indicazioni culturali per definire i percorsi di apprendimento.

L'intero apprendimento, oltre ad essere garantito da una metodologia motivante incentrata sul soggetto che apprende, implica un approccio globale e ludico.

Partendo da una tematica di sfondo presa in esame in un arco di tempo più o meno lungo, si cerca di far leva sulla motivazione del bambino in modo che l'apprendimento acquisti una certa valenza formativa e risulti significativo.

Il bambino protagonista del suo divenire (con i propri bisogni affettivi e cognitivi) è il centro del progetto didattico.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le *Indicazioni* attuali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

La costruzione del *curricolo* è il processo attraverso il quale si sviluppano ed organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Sulla base di queste premesse, la nostra scuola predispone il *curricolo* per campi di esperienza, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti nelle *indicazioni*.

Il percorso didattico si snoda attraverso le Unità di apprendimento caratterizzate da obiettivi formativi adatti e significativi per ciascun bambino. Nell'elaborazione delle Unità d'apprendimento i docenti si impegnano a sviluppare la pluralità delle intelligenze, a promuovere personali punti di forza di ciascuno attraverso il "fare e l'agire".

In questa direzione i docenti incoraggiano la ricerca personale e la discussione come negoziazione-condivisione di significati.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

In linea di continuità con i riferimenti precedenti e attraverso la lettura delle **tracce** e dei **bisogni** dei bambini e delle bambine, la Coordinatrice e le insegnanti elaborano proposte significative e ricercano strumenti adeguati, teorici ed operativi, per lo svolgimento delle attività.

La progettazione della scuola esprime lo stile educativo e le scelte che sostengono il lavoro della comunità educante e i significati del loro agire.

L'approccio progettuale e metodologico consente ai docenti di individuare un nucleo generativo che possa coinvolgere i bambini e le bambine a livello motivazionale e porsi come "collante" dei differenti tracciati esperienziali.

In tale direzione emerge la figura dell'insegnante regista, mediatore, facilitatore, organizzatore di esperienze che permettono maggiori spazi di manovra personale ai bambini, creando situazioni di apprendimento a partire da curiosità, idee, interessi, sorprese, scoperte personali o di gruppo.

Sulla base delle osservazioni iniziali e periodiche si elaborano attività educativo-didattiche organizzate nei diversi campi di esperienza educativa finalizzate a:

- promuovere l'identità del bambino a partire dal suo essere persona in relazione;
- sviluppare le competenze in riferimento ai diversi campi di esperienza educativa;
- riconoscere ed accettare l'altro come uguale a sé ma diverso;
- sostenere la partecipazione ai momenti di festa tradizionale.

Campi di esperienza educativa

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono la curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi permettono al bambino opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saprei disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a quest'età va inteso in modo globale e unitario.

Il sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

Negli anni della scuola dell'Infanzia il bambino osserva la natura, la vita e il suo evolversi ed estinguersi, l'ambiente che lo circonda, le relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti,

le espressioni delle loro opinioni e della loro fede; è testimone degli eventi e ne vede la loro rappresentazione attraverso i media, partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità. Sente di appartenere alla sua famiglia, alla sua comunità, alla sua scuola; si accorge di essere uguale e

diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Si chiede dove era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza e quella di chi gli è caro, quale sia l'origine del mondo; si interroga su dio e si confronta con l'esperienza religiosa.

La presenza di bambini che parlano altre lingue e hanno tratti diversi e famiglie con tradizioni e religioni diverse, apre nuovi orizzonti, suscita reazioni, curiosità, preoccupazioni e sentimenti che non possono essere ignorati.

In questi anni, dunque, si definisce e si articola l'identità di ciascun bambino e ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di gioco e come limite alla propria volontà. Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere e le difficoltà della condivisione e i primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista. Esperienze, emozioni, pensieri e domande generano riflessioni, ipotesi, discorsi, comportamenti sociali che hanno bisogno di spazi d'incontro e di elaborazione.

La scuola si pone come un luogo di dialogo, e di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, per convenire come aiutare ciascun bambino a trovare risposte alle grandi domande in coerenza con le sue scelte diverse e mostrando per loro rispetto. La scuola si confronta con le famiglie per condividere le regole che consentono di realizzare le finalità educative e propone ai bambini prime forme di dialogo sulle domande che essi pongono, sugli eventi della vita quotidiana, sulle regole di vivere insieme.

Il corpo e il movimento

Identità, autonomia, salute

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali, espressive e di relazione

E imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

Il bambino che entra nella scuola ha già acquisito il dominio delle principali funzioni del corpo, il senso della propria identità e alcune conoscenze fondamentali riguardanti lo schema e il linguaggio corporeo, attraverso le quali si esprime e organizza la sua presenza attiva nel mondo circostante.

Sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva che gli permette di sperimentare le potenzialità, di affinarle e di rappresentarlo. I giochi e le attività di movimento consolidano la sicurezza di sé e permettono ai bambini e alle bambine di sperimentare le potenzialità e i limiti della propria fisicità, i rischi dei movimenti incontrollati e violenti, le diverse sensazioni date dai movimenti di rilassamento e di tensione, il piacere del coordinare le attività con quelle degli altri in modo armonico.

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino apprende attraverso specifici percorsi di

apprendimento: i gesti mimici, sostituiscono o sottolineano la parola, mantengono la conversazione o la sospendono, esprimono sentimenti ed emozioni, accompagnano la fruizione musicale.

Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti delle attività espressive e di movimento libero o guidato e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinarne la capacità percettiva e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

Immagini, suoni, colori

Gestualità, arte, musica, multimedialità

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia avendo acquisito le principali strutture linguistiche: hanno appreso, nell'interazione con i familiari, la lingua materna, le sue intonazioni e i ritmi, le principali regole del discorso; sanno usare la lingua per esprimere le proprie intenzioni e i propri desideri e per interagire con gli altri; hanno osservato e appreso come le diverse persone comunicano tra loro; hanno avuto contatti con i messaggi prodotti dai media. Spesso hanno già incontrato lingue diverse.

La lingua diventa via, via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati sui quali riflettere per comprenderne il funzionamento attraverso il quale raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista, progettare, lasciare tracce.

Se opportunamente guidati i bambini estendono il patrimonio lessicale, le competenze grammaticali, conversazioni logiche e argomentative, confrontano la propria lingua materna con altre lingue, formulano ipotesi e si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta. Possono apprendere efficacemente una seconda lingua purché il contesto sia dotato di senso, l'apprendimento avvenga in modo naturale, sia inserito nelle attività quotidiane e diventi esso stesso occasione di riflessione e di dialogo.

La scuola dell'infanzia ha il compito di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana e la consapevolezza dell'importanza dell'uso della propria lingua materna da parte dei bambini di origine culturali diverse. Offre la possibilità di vivere contesti di espressione-comunicazione nei quali il bambino possa imparare a utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi campi di esperienza. Sollecita le pratiche linguistiche che mettono i bambini in condizioni di scambiare punti di vista, confrontare le proprie

interpretazioni attorno a fatti ed eventi, esprimere i propri pensieri, negoziare e condividere con gli altri le proprie opinioni. Incoraggia il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, che potenzia e dilata gli orizzonti della comunicazione, attraverso la lettura di libri illustrati e l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente.

I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via, via più complesso e meglio definito il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza completa e l'osservazione. E' il modo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro di nuovi mondi e nuove culture.

I bambini si presentano alla scuola dell'Infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate che vanno attentamente osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e stimolante, i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi, e attività, elaborano e condividono conoscenze.

I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua d'origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle modalità di interazione verbale (raccontare, prendere la parola, dialogare, spiegare) contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo.

L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.

I bambini vivono spesso in ambienti plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.

La conoscenza del mondo

Ordine, spazio, tempo, natura

I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comprare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.

Attraverso le attività proposte, le organizzazioni dei fenomeni naturali e degli organismi viventi, le conversazioni, le attività ludiche, costruttive e progettuali, il bambino comincia a capire l'importanza

di guardare sempre meglio i fatti del mondo confrontando le proprie idee con le idee proposte dagli adulti e dagli altri bambini.

Partendo da situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande e dai problemi che nascono con l'esperienza concreta il bambino comincia a costruire competenze trasversali quali: osservare,

manipolare, interpretare i simboli per rappresentare significati, chiedere spiegazioni, riflettere, ipotizzare e discutere soluzioni, cogliere il punto di vista degli altri in relazione al proprio, nelle azioni e nelle comunicazioni, prevedere, anticipare, osservare, organizzare, ordinare gli oggetti e le esperienze, interagire con lo spazio in modo consapevole e compiere i primi tentativi per rappresentarlo, avvicinarsi al numero come segno e strumento per interpretare la realtà e interagire con essa, riflettere sulla misura, sull'ordine e sulla relazione, osservare i viventi sempre in relazione con gli aspetti del mondo fisico, mossi dalla curiosità verso di sé e verso l'ambiente naturale nonché verso le sue continue trasformazioni; progettare e perseguire progetti nel tempo documentandone gli sviluppi.

Nella scuola dell'infanzia i bambini apprendono a organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio a partire dai loro vissuti quotidiani di vita familiare, scolastica, ludica e facendo riferimento alle attività degli adulti e agli eventi naturali e culturali. Spazio e tempo sono legati tra loro nell'esperienza fondamentale del movimento, le cui caratteristiche di durata, estensione e rapidità costituiscono per i bambini sia elementi di analisi degli stessi movimenti direttamente osservati, sia criteri di interpretazione del cambiamento generale.

I bambini acquisiscono consapevolezza del proprio corpo attraverso una corrispondente consapevolezza del mondo e viceversa: la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno (forma, movimento, luce, calore,...) si sviluppa in stretta e reciproca corrispondenza con i canali di percezione e motricità. In modo analogo il bambino mette in relazione le funzionalità interne ed esterne di qualunque organismo vivente e si accosta alla consapevolezza delle trasformazioni della materia mettendole in relazione con le esperienze del proprio corpo.

Il bambino può interpretare qualunque macchina, meccanismo, strumento, artefatto tecnologico che fa parte della sua esperienza mediante un contrappunto tra "come è fatto" e "cosa fa". L'intreccio tra linguaggio e azione nell'attività di conoscenza del bambino favorisce la varietà degli aspetti del mondo e, al tempo stesso, promuove l'organizzazione culturale.

Il compito delle insegnanti è quello di rendere i bambini gradualmente consapevoli della ricchezza potenziale della loro esperienza quotidiana e dei modi in cui la cultura dà forma a tale esperienza; di assecondarli e sostenerli nel processo di sviluppo della competenza e nei loro primi tentativi di simbolizzare e formalizzare le conoscenze del mondo; di aiutarli e indirizzarli nel costruire le prime immagini del mondo e di sé che siano coerenti e significative, a percepire e coltivare il benessere che deriva nello stare in un ambiente naturale.

L'Accoglienza

La nostra è un'offerta che aiuta il bambino ad entrare nella scuola materna diventandone parte attiva, e rappresenta nel contempo, un punto d'incontro con la famiglia, in quanto, entrambe, forniscono opportunità di conoscenza e di collaborazione.

Il bambino può entrare pienamente nella realtà scolastica soltanto se riesce ad instaurare un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie.

Per questo motivo il bambino ha bisogno di essere accolto e accettato dall'ambiente scolastico, e aiutato a divenire gradualmente membro attivo.

Il progetto scolastico dell'accoglienza, che coinvolge sempre tutte le fasce d'età, ha una durata media di circa un mese, ma tale periodo può variare in base alle esigenze di ciascun bambino.

Progetto Stagioni

Durante l'anno scolastico si ripercorrono le tappe dei mutamenti stagionali.

Gli obiettivi sono:

- osservazione dei fenomeni naturali nella realtà circostante;
- osservazione e sperimentazione di un aspetto meteorologico stagionale;
- informazioni sulla frutta e sua conoscenza;
- conoscenza dei colori stagionali;
- verbalizzare le osservazioni naturalistiche;
- rappresentare a livello grafico-pittorico gli aspetti stagionali osservati;
- conoscere attraverso i sensi.

La Continuità educativa

La continuità educativa nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo completo. Per attuare la realizzazione della continuità educativa nella nostra scuola abbiamo programmato la realizzazione di laboratori-ponte con le insegnanti delle altre scuole primarie più vicine a noi dove in genere vengono iscritti la maggior parte dei bambini ogni anno.

Altro elemento di passaggio è rappresentato dalla SCHEDA DI PASSAGGIO DATI, una scheda uguale per tutte le scuole di Nichelino, che le insegnanti compilano e consegnano alle docenti della scuola primaria.

La continuità educativa ha come obiettivi:

favorire l'inserimento nei nuovi ambienti scolastici;

scoperta e conoscenza dei nuovi ambienti;

capacità di svolgere attività in un nuovo ambiente.

Feste

Come già abbiamo evidenziato all'interno di questo documento a proposito dell'accoglienza, le feste costituiscono parte integrante della nostra proposta educativa. Anche se ogni festa va considerata nella sua valenza educativa, attraverso gli obiettivi che si prefigge, ci soffermiamo in modo particolare su alcune di queste:

- **Festa dell'accoglienza:** si svolge generalmente nel mese di maggio nel cortile della scuola, i nostri bambini "uscenti" accolgono i nuovi iscritti e presentano loro la scuola. Il pomeriggio continua con vari laboratori organizzati dalle insegnanti. Durante questa festa i bambini e i loro genitori possono sperimentare le attività che si svolgono all'interno della scuola e il gioco libero in cortile.
- **Festa di Natale:** è caratterizzata da una semplice rappresentazione teatrale dei bambini per le loro famiglie, per l'occasione viene montato un palco nel refettorio della scuola. Durante la rappresentazione è vietato scattare foto o fare riprese video con i propri dispositivi, l'incarico è stato dato ad un professionista esterno che garantisce il pieno rispetto delle norme vigenti.

- **Festa di Carnevale:** a carnevale organizziamo una giornata con un pranzo speciale e una festa in maschera con giochi e spettacoli organizzati dalle insegnanti.
- **Festa dei Laboratori:** i bambini grandi che frequentano i laboratori dedicano un pomeriggio alle loro famiglie per dimostrare tutto ciò che di bello hanno imparato.
- **Festa di fine anno:** nel mese di giugno ogni sezione riserva un pomeriggio, per la festa di fine anno durante la quale i bambini piccoli e medi ricevono la medaglia del passaggio all'anno successivo e i bambini grandi salutano i compagni per iniziare il loro nuovo percorso alla scuola primaria.

Educazione religiosa

Il cammino educativo si delinea attraverso alcuni progetti volti al raggiungimento di obiettivi specifici.

Progetto accoglienza

- Prendere coscienza del fatto che la scuola è un luogo sereno e gioioso per stare insieme;
- Promuovere tra i bambini atteggiamenti di reciproca accoglienza;
- Comprendere, accettare e rispettare le prime regole del “vivere insieme per vivere bene”;
- Accettare nuovi compagni ed instaurare rapporti positivi di collaborazione anche con i coetanei delle altre sezioni.

Progetto Creazione

- Conoscere e scoprire la natura che ci circonda e riconoscerla dono di Dio;
- Aprirsi agli atteggiamenti di stupore, meraviglia e ringraziamento;
- Percepire la vita e il creato come dono di Dio.

Progetto Natale

- Comprendere che la nascita di Gesù è un segno d'amore di Dio per gli uomini;
- Scoprire e riconoscere i segni del Natale cristiano;
- Scoprire i giorni dell'attesa;
- Capacità di realizzare un piccolo dono per le famiglie, così come Gesù si è fatto “dono” per noi.

Progetto vita di Gesù

- Confrontare le fasi della vita di Gesù con la nostra;
- Prendere coscienza dell'amore di Gesù per la propria famiglia e per gli amici;
- Riconoscere nella figura di Gesù un bambino come noi.

Progetto Pasqua

- Capacità di fare piccole rinunce per donare agli altri, così come Gesù ha rinunciato alla Sua vita per noi;
- Conoscere i segni cristiani tipici della festa di Pasqua;
- Scoprire la Pasqua come festa della "Vita Nuova"

Progetto mese Mariano

- Scoprire e riconoscere Maria, madre di Gesù, una mamma per tutti noi.

I laboratori

I bambini che frequentano l'ultimo anno non fanno il riposino pomeridiano, ma svolgono una serie di laboratori propedeutici alla scuola Primaria. I laboratori variano ogni anno a discrezione delle insegnanti. Il laboratorio di lingua inglese viene invece proposto ogni anno.

Psicomotricità

La **psicomotricità** rappresenta un momento di socializzazione, di sviluppo delle capacità di controllo e autocontrollo del proprio corpo, di incontro tra le istituzioni educative (rispetto delle regole), le competenze, i linguaggi dell'adulto, i desideri di espressione, l'interscambio delle esperienze proprie con quelle di altri bambini.

Le attività, guidate dalla psicomotricista, mettono in gioco globalmente i bambini ciascuno con la propria storia, favorendo una crescita che può differenziarsi da bambino a bambino, in quanto non prevedono un'esecuzione di prodotti già predisposti, bensì la costruzione, la manipolazione, l'organizzazione di materiali e attrezzi secondo stili personali di apprendimento.

I bambini possono vivere esperienze "forti" di tipo creativo, conoscitivo, comunicazionale, attraverso processi di apprendimenti che privilegiano la scoperta e la costruzione.

Vengono utilizzati materassi, tappeti, cuscini, stoffe di gommapiuma, ogni genere di materiale e di struttura sui quali rotolare, saltare, strisciare, fare capriole, ecc. Gradualmente il bambino attraverso il gioco e le attività motorie, nell'arco dei tre anni di scuola, sviluppa una consapevolezza e padronanza del proprio corpo e delle proprie azioni.

Il laboratorio psicomotorio per i bambini di 4 e 5 anni inizia nel mese di ottobre e termina a fine maggio. I bambini di 3 anni iniziano questa attività nel mese di gennaio.

La psicomotricità è un servizio extra non facoltativo a carico delle famiglie.

Logopedia

Il servizio di logopedia offerto dalla scuola mira alla prevenzione di elementi di disagio che si possono manifestare nel corso dell'età evolutiva.

Consiste nell'osservazione sistematica del bambino all'interno del gruppo di classe e prevede la collaborazione delle figure coinvolte nel suo processo di sviluppo. Il servizio viene svolto da professionisti esterni.

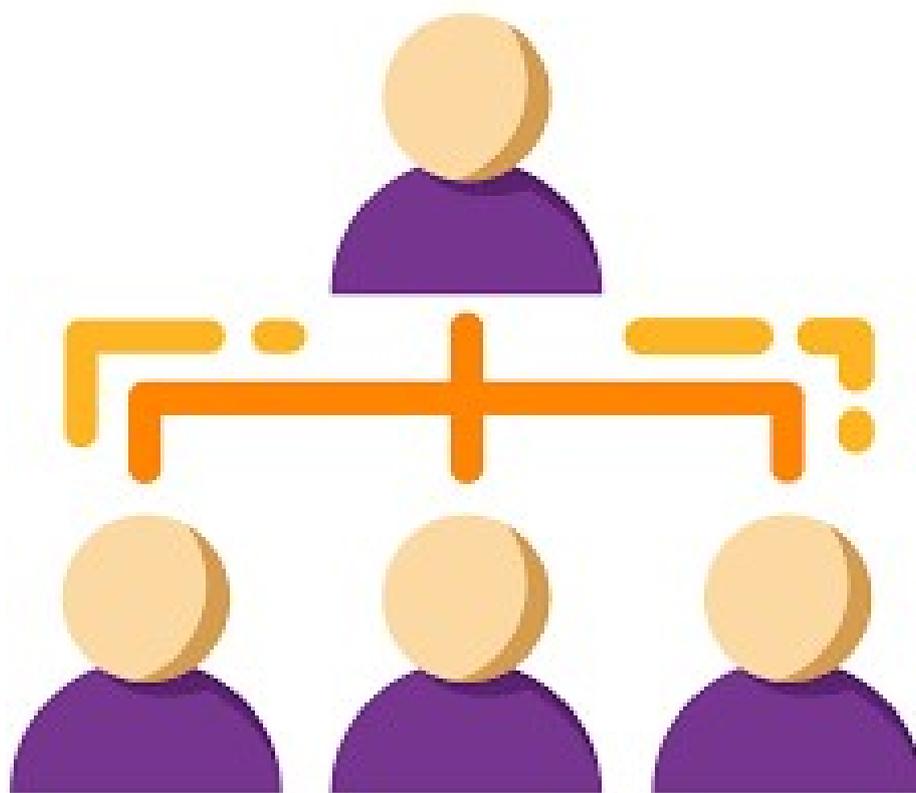
Pet therapy

E' ormai assodato che la convivenza tra bambini e animali apporta notevoli benefici allo sviluppo psicofisico dei piccoli: li arricchisce, li responsabilizza, li aiuta a maturare. I bambini che vivono con un animale sono più propensi ad essere socievoli, sensibili e più sicuri di sé rispetto ai loro coetanei che crescono senza il contatto con un compagno a quattro zampe.

I bambini che partecipano agli incontri sono i CUCCIOLI e gli incontri sono a carico delle famiglie.

L'animale utilizzato è il cane, una delle specie più idonee per le sue grandi abilità sociali

Organizzazione



Organizzazione della scuola

- La Scuola si organizza a gruppi sezione tenendo conto dell'età dei bambini e delle scelte pedagogiche delle insegnanti.
- Le sezioni sono eterogenee per età.
- Ogni sezione è di norma composta da un numero di bambini adeguato alla metratura dell'aula e comunque non superiore a 28 e 1'insegnante di riferimento; nel caso di frequenza di bambini/e certificati la sezione è supportata dalla presenza di un' insegnante di sostegno.
- L'orario lavorativo delle insegnanti è costituito da turni di 32 ore settimanali che coprono un orario dalle 8.30 alle 16.00
- La scuola individua forme di flessibilità organizzativa per favorire strategie ed interventi educativi a piccolo/medio gruppo tramite laboratori.
- I bambini iscritti alla scuola familiarizzano con l'ambiente attraverso spazi e tempi condivisi

Regolamento del servizio scolastico

La Scuola dell'Infanzia "SAN MATTEO è aperta da settembre a giugno.

Chiude per il periodo di vacanze estive, natalizie, pasquali come da calendario scolastico approvato dal Consiglio di Scuola e deliberato ogni anno dal Consiglio di Amministrazione.

La Scuola attiva il servizio di Scuola estiva per chi ne fa richiesta e richiede una tariffa settimanale per la fruizione del servizio

Giornata scolastica

ORE 8,30 – 8,55	ENTRATA MATTUTINA
ORE 9,00 – 11,30	ATTIVITA' DI SEZIONE E LABORATORI
ORE 11,30 – 12,30	PRANZO
ORE 12,30 – 13,15	RICREAZIONE
ORE 12,45 – 13,00	USCITA
ORE 13,30 – 15,00	RIPOSINO PER PICCOLI E MEDI
ORE 13,30 – 15,00	LABORATORI PER I GRANDI
ORE 15,00 – 15,30	GIOCO
ORE 15,40 – 16,00	USCITA POMERIDIANA

E' consentita la variazione degli orari di ingresso e di uscita dalla scuola per motivi di salute del bambino (visite mediche, terapie, ...) previo avviso

La Scuola attiva il servizio di **PRE e DOPOSCUOLA** e richiede una tariffa mensile per la fruizione del servizio

ORE 7,00 – 8,30	PRESCUOLA
ORE 16,00 – 17,30	DOPOSCUOLA

E' possibile effettuare il PRE e DOPOSCUOLA anche saltuariamente pagando una tariffa giornaliera.

Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

Il sentiero che dalla scuola torna e ritorna alla famiglia diventa un vero luogo di incontro e di riflessione.

Il PTOF elaborato dalla Scuola dell'Infanzia Paritaria "SAN MATTEO" prevede un Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia, nel quale sono definiti i diritti e i doveri nella relazione tra istituzione scolastica autonoma e famiglie.

Il Patto è un vincolo che conferma le linee pedagogiche della scuola rappresenta un forte stimolo alla creazione di una proficua alleanza tra scuola e famiglia nel segno del pieno sviluppo della personalità dei bambini.

La scuola incoraggia la collaborazione con le famiglie anche attraverso incontri periodici svolti in forma assembleare e/o individuale.

Assemblea dei genitori: nel mese di ottobre il Legale Rappresentante convoca i genitori di tutti i bambini frequentanti la scuola e nell'occasione la Coordinatrice illustra l'organizzazione e la programmazione collegiale redatta dalle insegnanti. Nella stessa occasione i genitori eleggono i propri rappresentanti nel Consiglio di Intersezione.

Consiglio di Intersezione: è costituito da rappresentanti di genitori, insegnanti e ausiliarie. E' convocato e presieduto dal Legale Rappresentante o suo delegato; si riunisce 2/3 volte l'anno e ha compiti organizzativi e consultivi.

Colloqui individuali: ogni sezione organizza i colloqui individuali con i genitori, per parlare di argomenti che riguardano vari aspetti della crescita personale dei bambini e delle bambine, mettendo a punto collaborazione e condivisione di principi e comportamenti educativi.

Consiglio di sezione: i genitori dei bambini di ogni sezione sono convocati dalle insegnanti almeno tre volte l'anno per una illustrazione della progettualità educativa.

I genitori inoltre sono invitati a partecipare alla vita ed attività della scuola con le modalità proposte dalle insegnanti e dalla Coordinatrice.

Progetti genitori: sono promossi incontri per specifici progetti che affrontano i temi di maggior interesse per i genitori.

In caso di ...

Cosa viene richiesto al genitore

- Malattia
- Febbre all'uscita della scuola (38°)
- Caso di trattamento di pediculosi

Occorre presentare certificato medico o compilare il modulo di “Dichiarazione per la riammissione a scuola” perché il bambino/a possa rientrare nella comunità scolastica.

In caso di assenza per motivi di famiglia occorre presentare giustificazione orale all'insegnante prima dell'assenza.

Diete speciali e in bianco

1. Per i bambini che hanno necessità di seguire una alimentazione particolare per motivi di salute occorre compilare un modello di richiesta di dieta corredato da certificato medico che specifichi gli alimenti da escludere e il periodo di tempo per cui è necessaria la particolare alimentazione.
2. A chi evita per motivi religiosi il consumo di determinati alimenti viene data la possibilità di richiedere alternative al pasto previsto mediante la compilazione di un apposito modulo.
3. Le diete in bianco sono ammesse senza certificato medico per un massimo di 3 giorni.

Somministrazione di farmaci

Il personale della scuola non è autorizzato somministrare farmaci, salvo in caso di gravi patologie per farmaci salvavita, previa prescrizione medica e richiesta dei genitori. I genitori sono ammessi nelle ore di scuola a somministrare ai propri figli i farmaci di cui necessitano.

Uscite dalla scuola a scopo didattico

I genitori devono autorizzare con firma le uscite a scopo didattico dei propri figli (sarà cura delle insegnanti chiedere l'autorizzazione).

Ripresa e riproduzione immagini dei bambini/e a scuola

occorre l'autorizzazione dei genitori per le riprese video e fotografiche

Riconsegna dei bambini a persone diverse dai genitori

I genitori all'inizio di ogni anno scolastico compilano il foglio Deleghe indicando i dati delle persone delegate al ritiro del bambino.

Modalità di iscrizione

Iscrizione

- I genitori rimettono la domanda di iscrizione nel mese di gennaio/febbraio, secondo le indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione.
- Possono presentare domanda di iscrizione anche i genitori che hanno in corso una variazione di residenza da altro Comune. I richiedenti non residenti sono posti in fondo alla graduatoria, nelle liste di attesa.
- Possono presentare domanda anche i genitori di bimbi/e che compiono i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico per cui fanno domanda. I richiedenti sono posti in fondo alla graduatoria, nelle liste di attesa. Per i bimbi anticipatori è predisposto un apposito protocollo per l'inserimento e l'accoglienza oltre ad un progetto didattico specifico per le loro esigenze.

Ammissione

- Dal mese di febbraio vengono contattati i genitori dei nuovi ammessi in ordine di graduatoria, e, tuttavia, a seguito delle rinunce dei nuovi ammessi, gli inserimenti si possono protrarre durante l'anno scolastico.

Rinuncia

- La rinuncia al posto nelle scuole dell'infanzia San Matteo si comunica per iscritto, via fax o via e-mail alla Direzione della scuola. Se il ritiro avviene in corso d'anno, senza preavviso di tre mesi e senza congrua motivazione, i genitori dovranno provvedere a versare il contributo fino alla fine dell'anno scolastico.

Pagamento

- I genitori sono tenuti a pagare una retta annuale suddivisa in 10 rate mensili calcolate in base a fasce ISEE. La quota mensile deve essere pagata anche se il bambino è assente in quanto corrisponde ad una compartecipazione ai costi fissi. Se la frequenza è inferiore a 6 giorni, sarà applicata una tariffa ridotta.
- Il pagamento del Servizio scolastico può essere effettuato:
 - presso qualsiasi sede di Poste Italiane con apposito bollettino fornito dalla scuola
 - tramite bonifico bancario

Formazione classi

- Ogni anno il Team delle insegnanti organizza in collaborazione con la Coordinatrice, la formazione dei gruppi sezioni, nel rispetto della graduatoria dei nuovi ammessi, a copertura del passaggio degli utenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola elementare e nei limiti numerici previsti da Ministero della Pubblica Istruzione.
- I Team, nel decidere collegialmente la formazione delle sezioni nel plesso, si ispireranno ai seguenti criteri e principi :
- formare classi miste per fasce d'età contigue (3-4 anni, 4-5 anni);
- non inserire uno/a bambino/a da solo di età diversa dal resto della sezione;
- distribuire nelle varie sezioni i bambini nel rispetto del principio dell'integrazione tenendo conto
 - della provenienza (da nido o da casa, da culture diverse) ;

Rapporti con il territorio

La Scuola Materna San Matteo riconosce come estremamente importante stabilire e mantenere rapporti costruttivi con le realtà presenti sul territorio e con gli enti pubblici, anche mediante accordi di collaborazione e/o convenzione economica, nel rispetto delle proprie finalità.

Il rapporto con la comunità parrocchiale è importante per la natura della scuola che pur essendo una realtà ben distinta, condivide iniziative e attività per i bambini e le famiglie.

I rapporti con il Comune di Nichelino sono regolati da una convenzione che permette alle famiglie che presentano modello ISEE di avere una riduzione.

Risorse economiche

La Scuola Materna San Matteo riceve i contributi indispensabili per la sua sopravvivenza da:

- COMUNE DI NICHELINO – contributo a seguito della Convenzione stipulata
- MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE – contributo a seguito della Parità Scolastica
- FAMIGLIE UTENTI – rette corrisposte dalle famiglie

Le risorse economiche sono indicate nel bilancio della scuola.

Verifiche e valutazioni

La programmazione comune mensile permette un costante rapporto di consultazione, scambio e verifica comune permettendo così una continua regolazione del piano personalizzato delle attività educative e l'eventuale modifica.

L'attività di valutazione si esplica attraverso:

- La valutazione attenta e personalizzata dei bambini;
- La sperimentazione sul campo dell'attività didattica;
- L'accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi;
- Il confronto con il Collegio Docenti circa le valutazioni periodiche;
- La comunicazione delle valutazioni alle famiglie.

Nell'esercizio di tali attività le docenti utilizzano diversi strumenti tra loro collegati: in particolare, il portfolio e le schede dei profili che racchiudono tutte le esperienze vissute dal bambino. Gli incontri di verifica rivestono anche particolare importanza per un confronto libero su alcune problematiche relative alla gestione dei rapporti con i bambini.

Si tratta cioè di assumere atteggiamenti condivisi per la risoluzione dei conflitti, tensioni e, in generale, per favorire uno sviluppo dell'identità dei bambini armonioso e sereno.

In generale, si cercherà di favorire lo sviluppo dell'autostima e della fiducia nelle proprie possibilità, l'equilibrio affettivo, ascoltando, contenendo, rassicurando, proponendo, dialogando con i bambini.

Queste problematiche, se affrontate dai docenti in un clima cordiale e disponibile al dialogo e al confronto, permettono di creare un clima e un ambiente che rispecchi quello stile comunitario accogliente e sereno che la scuola desidera costruire.

Inclusione

La prospettiva dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze e rivolge particolare attenzione al superamento degli ostacoli, all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico formativo. Queste riflessioni portano a concludere che nella scuola, oltre ad una buona progettazione didattico/educativa, sono da predisporre dispositivi organizzativi e procedure innovative che sappiano rispondere ai nuovi bisogni emergenti e supportino nella normalità del "fare scuola" i processi di integrazione e inclusione.

